



VII Meeting degli Utenti Italiani di GRASS

Genova, 23 e 24 febbraio 2006

Carta Geoecologica: un modello predittivo per la diffusione di specie vegetali ed animali

Lami L., Cavallini P., Venturato E.

In collaborazione con: Mus.St.Nat. Univ. Firenze, Dip. Scienze Ambientali Univ.
Siena, Nemo, Studio Bocci.

Faunalia – piazza Garibaldi 5 – 56025 Pontedera PI

www.faunalia.it info@faunalia.it

L'idea alla base di questo progetto era quella di poter creare dei modelli predittivi sulla diffusione potenziale di specie animali e vegetali di particolare interesse conservazionistico basandosi sulle conoscenze relative all'ecologia delle specie in esame.

Il risultato di tale lavoro potrà essere validato sulla base delle conoscenze relative alla reale diffusione delle specie ed utilizzato come strumento per la gestione del territorio in chiave conservazionistica. La conoscenza di aree idonee alla diffusione di specie soggette a particolare tutela ne permetterebbe la salvaguardia e lo sfruttamento naturalistico mediante la pianificazione di connessioni ecologiche.

Tale lavoro è stato effettuato con il supporto del database PostgreSQL.

Per ciascuna specie sono state effettuate una serie di passi analitici:

- Alle categorie e/o intervalli di valore dei diversi tematismi relativi al territorio oggetto di studio sono stati assegnati dei valori di idoneità permettendo di creare, basandosi anche su come questi incidessero sulla loro ecologia, mappe di idoneità di base.
- Il grado di tolleranza ecologica delle specie è stato utilizzato per discriminare aree ad idoneità positiva.
- Tra queste sono state selezionate quelle che in base alle caratteristiche di estensione ed idoneità fossero in grado di permettere la sopravvivenza di una popolazione minima vitale.
- Alcune delle aree scartate sono state recuperate sulla base della permeabilità del territorio e della capacità di diffusione della specie.

La restituzione cartografica dell'analisi è risultata altamente informativa, e guida efficacemente nell'identificazione delle aree che necessitano di maggior tutela.